



«Sebbene le alternative alla sperimentazione animale si dimostrino ogni anno sempre più promettenti, gli scienziati hanno ancora bisogno di ricorrere a modelli animali per comprendere il mondo vivente, condurre la ricerca biomedica e migliorare la salute di esseri umani e animali. È nostro dovere essere trasparenti su queste attività, affinché tutti possano comprendere appieno come e perché vengano ancora condotte. STAAR è il garante di questo impegno.»

Andrew Oates, Decano della Facoltà SV, EPFL

Rappresentante dell'istituzione capofila

RADICARE LA COMUNICAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE

L'accordo svizzero sulla trasparenza nella ricerca animale (STAAR) è stato lanciato nel 2022 per aumentare la trasparenza sull'uso degli animali nella ricerca. Le 26 organizzazioni firmatarie si sono impegnate a **comunicare apertamente** sul loro utilizzo di animali o sul loro sostegno alla ricerca sugli animali, a **promuovere il dialogo** con il pubblico e con la stampa, a offrire al pubblico opportunità di **approfondire la conoscenza** sulla sperimentazione animale e a **dichiarare** i progressi compiuti in materia di trasparenza.

STAAR mira a radicare la comunicazione sulla sperimentazione animale nella pratica corrente della ricerca e ad espandere a livello nazionale le reti già esistenti in questo settore. Con l'obiettivo specifico di migliorare la comunicazione in materia di sperimentazione animale, STAAR richiede ai suoi membri di riferire sui progressi compiuti e di identificare ostacoli e lacune da colmare.

La base del rapporto annuale di STAAR, di cui questo documento rappresenta una versione semplificata, è costituita dalle risposte delle organizzazioni firmatarie a un questionario predisposto da un gruppo di lavoro dell'organizzazione-ombrello swissuniversities. Il rapporto fornisce informazioni sulle attività di trasparenza condotte nel 2024 dai firmatari, 14 dei quali conducono ricerche sugli animali (PAR) e 12 dei quali sostengono l'uso della sperimentazione animale in ricerca (SAR). Un link al rapporto completo è disponibile nell'ultima pagina di questo documento.

STRUTTURA DI STAAR



L'Assemblea generale, composta dai rappresentanti dei 26 firmatari



|| Gruppo di Lavoro, costituito da undici membri nel 2024



Un'istituzione capofila designata ogni anno per rappresentare STAAR a livello nazionale

FIRMATARI



















































PUNTI SALIENTI

Firmando STAAR, i membri accettano di informare sul loro uso o sul loro sostegno all'uso di animali in ricerca, perseguendo e sostenendo i seguenti quattro impegni chiave:

- Saremo chiari su come e perché utilizziamo o sostenimao l'uso di animali in ricerca.
- Incrementeremo la comunicazione con il pubblico e la stampa a proposito del nostro coinvolgimento nella sperimentazione animale.
- Saremo proattivi nel fornire al pubblico opportunità di informarsi sul nostro coinvolgimento nella sperimentazione animale.
- Riferiremo annualmente sui progressi compiuti e condivideremo le nostre esperienze.



Insieme alla Swiss Association of Laboratory Animal Science (SGV) e a Research for Life, SAVIR, che rappresenta gli interessi dei veterinari che operano nell'industria e nella ricerca, ha proclamato la Giornata nazionale dell'informazione sugli animali da laboratorio (#NIDEA). Il 15 giugno sono stati allestiti stand informativi a Basilea, Berna, Friburgo e Zurigo, in coordinamento con le università locali o con i ricercatori, con l'obiettivo di rendere la sperimentazione animale un tema visibile e di dialogare con il pubblico.

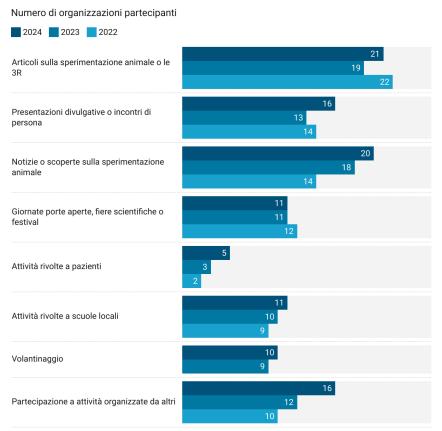
Stand #NIDEA a Berna (in alto) e a Zurigo (in basso), 15 giugno 2024.

L'85% dei firmatari che conducono sperimentazione animale (PAR) ha pubblicato dati sul numero e sulle specie di animali utilizzati negli esperimenti.

Il 64% dei PAR ha pubblicato dati sul livello di gravità delle procedure.

Oltre il **70%** dei firmatari ha pubblicato informazioni sulle proprie attività di trasparenza nei siti web o via altri canali mediatici.

Impegno nel dibattito sulla sperimentazione animale

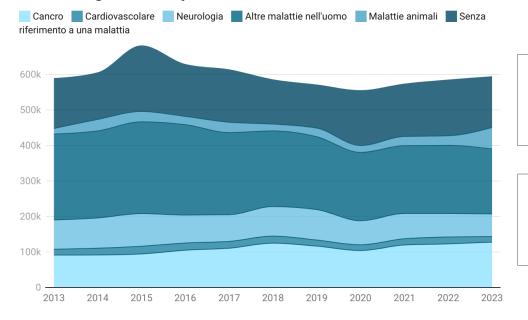


SPERIMENTAZIONE ANIMALE IN SVIZZERA

La Svizzera è leader nell'industria farmaceutica e biotecnologica e vanta una forte tradizione nella ricerca di base, con una vasta rete di istituzioni accademiche e industriali attive nel settore delle scienze della vita. Per mantenere e sviluppare ulteriormente questa posizione di leadership, che si tratti di istruzione altamente specializzata, assistenza medica o capacità di innovazione, la Svizzera si affida a una ricerca all'avanguardia e responsabile, che in alcuni casi può necessitare dell'uso di animali. In effetti, la sperimentazione animale rimane oggi essenziale per il progresso e l'innovazione in molti campi: i risultati che si possono ottenere vanno a beneficio della salute e del benessere umano e animale, della conservazione della natura e della nostra comprensione dei processi vitali.

Di fronte a un quesito scientifico, i ricercatori lavorano scegliendo il modello o la combinazione di modelli più pertinenti per rispondervi in maniera adeguata. Sebbene i modelli in silico o in vitro siano da preferire quando possibile - per motivi etici, legali e economici - l'uso di modelli in vivo rimane necessario, soprattutto quando l'obiettivo è comprendere le interazioni tra diversi organi del corpo e nel caso di studi sulla conservazione della natura e la medicina veterinaria.

Ricorso agli animali per malattia



Per saperne di più o contattare direttamente un firmatario di STAAR, clicca qui o scansiona questo codice:



Leggi il rapporto completo di STAAR per il 2024 sul sito di swissuniversities <u>cliccando qui</u> o scansionando il codice:



Esempi dai firmatari







L'Università di Zurigo ha pubblicato un ampio reportage fotografico su un progetto di ricerca volto a prevenire le nascite premature dopo interventi chirurgici fetali, sviluppato attraverso studi condotti sulle pecore.

(Immagine in alto a sinistra: Frank Brüderli, Università di Zurigo)

Interpharma, l'associazione dell'industria farmaceutica svizzera basata sulla ricerca, ha organizzato insieme al 3RCC una serie di blog estivi multilingue con preziose informazioni sulle tendenze attuali nel campo delle 3R.

Sul suo sito web, l'Università di Friburgo presenta le strutture di stabulazione dei primati utilizzati per la ricerca in neuroscienze e illustra le ragioni del loro impiego.

(Immagine in basso: Università di Friburgo)